

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 16,9-15)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:
«Fatevi degli amici con la ricchezza dionesta,
perché, quando questa verrà a mancare,
essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti;
e chi è dionesto in cose di poco conto, è dionesto anche in cose importanti.

Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza dionesta,
chi vi affiderà quella vera?

E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni,
perché o odierà l'uno e amerà l'altro,
oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro.

Non potete servire Dio e la ricchezza».

I farisei, che erano attaccati al denaro,
ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui.

Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini,
ma Dio conosce i vostri cuori:

ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole».

COMMENTO

Ricchezza dionesta. Gesù, sulla scia della parabola precedente, chiama la ricchezza dionesta, perché è gestita in maniera dionesta dall'amministratore sotto accusa. È dionesta perché utilizzata male, ma quando viene usata per beneficiare il povero, diventa giusta. È dionesta perché non è nostra, ma è di Dio, e quando la utilizziamo come se ci appartenesse la stiamo usurpando. Se saremo stati onesti in questa ricchezza che è di Dio, egli ci consegnerà anche la nostra, quella vera, di gran conto, che è celeste.

La ricchezza serve o asserva. Se non ci si serve della ricchezza secondo la volontà del Signore allora ci si asserva alla ricchezza, facendola diventare nostra padrona. Per paura, consolazione, ambizione si finisce per lasciarsi dominare da ciò che dovrebbe invece servirci per realizzare altri scopi, quelli della volontà divina.

Ribaltamento dei piani. Il mondo celebra la ricchezza per l'illusione di potere che essa offre, aprendo possibilità e garantendo soddisfazioni. Il mondo esalta l'uomo ricco e lo invidia per il potere che egli può esercitare. Dio invece considera abominevole questa superbia che illude, e disprezza l'uomo che cerca questa potenza in alternativa a lui.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,
che un uomo prese e seminò nel suo campo.
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

MEDITAZIONE

Poco conto e gran conto. Cosa è di poco conto, secondo il Vangelo? Sono le cose legate al denaro in questo mondo, rispetto alle cose di gran conto che sono le cose celesti, quelle del Regno di Dio. Eppure anche le cose di poco conto chiedono da parte nostra una fedeltà piena, perché siano vissute secondo la volontà di Dio. Fedeli a Dio nelle cose di questo mondo, saremo giudicati degni di fiducia anche nelle cose dell'altro mondo, ben più importanti.

Servi di un solo padrone. Abbiamo un solo Signore e Padrone che è il Padre celeste. Noi siamo suoi, gli apparteniamo e siamo al suo servizio, per compiere la sua volontà in terra, come egli è obbedito in cielo. Egli non ci divide con altri. Se ci chiede di servire i fratelli non è perché loro ci possiedano, ma ancora una volta solo per obbedienza a lui che ce lo chiede. Questa unicità di servizio è garanzia della nostra libertà, perché in questo servizio compiamo per obbedienza tutto e solo il bene, per noi e per tutti.

PREGHIERA. Sal 51(52)

Il salmista canta la sapienza che ha imparato da Dio, criticando la presunzione del malvagio che confida nella ricchezza e professando invece il desiderio di confidare in Dio fedele.

Perché ti vanti del male, o prepotente?

Dio è fedele ogni giorno.

Tu escogiti insidie; la tua lingua è come lama affilata, o artefice d'inganni!

Tu ami il male invece del bene, la menzogna invece della giustizia.

Tu ami ogni parola che distrugge, o lingua d'inganno.

Perciò Dio ti demolirà per sempre, ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda e ti sradicherà dalla terra dei viventi.

I giusti vedranno e avranno timore e di lui rideranno:

«Ecco l'uomo che non ha posto Dio come sua fortezza, ma ha confidato nella sua grande ricchezza e si è fatto forte delle sue insidie».

Ma io, come olivo verdeggiante nella casa di Dio, confido nella fedeltà di Dio in eterno e per sempre. Voglio renderti grazie in eterno per quanto hai operato; spero nel tuo nome, perché è buono, davanti ai tuoi fedeli.

Preghiamo.

O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci chiami ad amarti e servirti con lealtà, abbi pietà della nostra condizione umana, salvaci dalla cupidigia delle ricchezze e aiutaci a ricercare l'inestimabile tesoro della tua amicizia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Prove generali di felicità. Questa mia vita sembra un allenamento per la prossima, dove tu mi donerai quella vera.

Davvero esaltante. Insegnami ad esaltare quello che tu apprezzi e glorifichi, per non perdermi dietro a ciò che in realtà tu ritieni abominevole.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).

